

**SEDE TERRITORIALE DI VARESE****DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

Via O. Rossi n. 9 – 21100 Varese - Tel. 0332/277240 – Fax 0332/277414

e-mail: protocollo@pec.ats-insubria.it
www.ats-insubria.itSpett.li Medici Competenti
Territorio ATS InsubriaLoro sedi**Oggetto: gestione contatti di caso positivo confermato o sospetto variante COVID-19
in Azienda.**

In seguito alla recente emersione delle varianti di SARS-CoV-2, il Ministero della Salute ha ritenuto di dare indicazioni sulla loro diffusione, sulla valutazione del rischio e sulle misure di controllo (Circolare del 31 gennaio 2021 prot. 3787).

Considerata la rilevante presenza delle varianti COVID nel territorio di ATS Insubria, con il rischio di ulteriore diffusione, questo Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ritiene che in presenza di un **focolaio** (presenza di almeno due casi spazialmente e temporalmente correlati) debbano essere applicate le indicazioni Ministeriali relative alla ricerca e gestione dei contatti.

L'identificazione dei focolai aziendali dovrà basarsi sull'aumento inatteso del numero di casi all'interno di uno stesso reparto / settore produttivo / ambiente strutturalmente definito (criterio spaziale) in un breve periodo di tempo (pochi giorni, criterio temporale). Va tenuta presente anche la necessità di includere lavoratori che hanno avuto contatti con i casi, anche se non lavorano nello stesso ambiente come più sopra definito (criterio di inclusione). Il presentarsi di un elevato numero di casi (da collegare al numero di lavoratori presenti e in correlazione tra loro) in pochissimo tempo è fortemente indicativo della presenza delle varianti COVID caratterizzate da un'elevata infettività.

Nell'eventualità, oltre a porre in isolamento i "casi", si devono sempre individuare all'interno dell'Azienda tutti i contatti delle ultime 48 ore ad alto¹ e basso² rischio dei casi positivi che andranno posti in quarantena fiduciaria (salvo quanto previsto alla nota 3 della presente comunicazione). I nominativi dei lavoratori individuati dovranno essere inseriti sul format trasmesso in allegato e inviati il prima possibile al seguente indirizzo mail: dips.va@ats-insubria.it (sede di Varese) e dipartimento.ips@ats-insubria.it (per la sede di Como).

La Circolare Ministeriale in realtà prevede di effettuare la ricerca retrospettiva dei contatti, oltre le 48 ore e fino a 14 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi del caso. I contatti ad alto rischio devono essere posti in quarantena fiduciaria ed essere sottoposti a tampone molecolare il prima possibile dopo l'identificazione e al 14° giorno di quarantena. Per i contatti a basso rischio nei 14 gg precedenti l'insorgenza dei sintomi / esecuzione tampone positivo del "caso" si consiglia di aumentare la sorveglianza sanitaria in Azienda (aumento delle misurazioni della temperatura nei reparti con i casi, verifica quotidiana degli assenti in tali reparti, ecc.) e



SEDE TERRITORIALE DI VARESE

di sottoporli a test antigenico rapido di 3^a generazione in prima giornata e poi tra il 3° e il 7° giorno.

Se un contatto di "caso" Covid19 con infezione sospetta/confermata da variante risulta sintomatico al momento dell'identificazione o se sviluppa sintomi durante il follow-up, lo stesso deve eseguire immediatamente un test molecolare e si devono iniziare subito le attività di contact-tracing, anche prima della conferma del risultato.

La durata della quarantena domiciliare dei contatti è in ogni caso di 14 giorni a partire dalla data dell'ultimo contatto, non essendo prevista in alcun modo la sua interruzione anticipata. I contatti così individuati dovranno informare il loro Medico di Medicina Generale e concordare l'effettuazione del tampone in 14° giornata.

Si sottolinea l'importanza, per chi è stato posto in quarantena domiciliare, di attenersi alle indicazioni riportate nella Circolare Ministeriale che dovranno essere applicate anche nella settimana successiva alla quarantena, facendo particolare attenzione ad osservare rigorosamente le misure di distanziamento fisico, di indossare la mascherina e in caso di comparsa sintomi isolarsi e contattare immediatamente il medico curante.

Si chiede cortesemente di diffondere le indicazioni soprariportate agli attori delle prevenzione (Datore di Lavoro, RSPP, RLS) e per conoscenza ai lavoratori.

Distinti saluti.

Il Direttore
del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Dr. Paolo Bulgheroni

Il Direttore UOC PSAL
Dr. Duccio Calderini

Il Direttore UOC MPC
Dr.ssa Annalisa Donadini

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

1. Definizione di contatto stretto (ad alto rischio)

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di
- campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di



SEDE TERRITORIALE DI VARESE

- *trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.*
- 2. Definizione di contatto a basso rischio**
- *una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per meno di 15 minuti;*
 - *una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;*
 - *un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;*
 - *tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19.*
 - **Contatto a basso rischio in ambito sanitario**..*pertanto anche ai contatti "a basso rischio", che siano operatori sanitari o altre persone che forniscono assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto dei DPI raccomandati, non si applica la misura della quarantena bensì la sorveglianza sanitaria come da art. 14 del D.L 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e dell'art. 1, comma 2, lett. d), D.L. 25 marzo 2020, n. 19, convertito dalla legge 22 maggio 2020, n. 35" (Circolare Ministero Salute 006667-22/02/2021-DGPRE-MDS-P)*